



Casa di Accoglienza
Anna Guglielmi

Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.

Guida ai Lasciti Testamentari



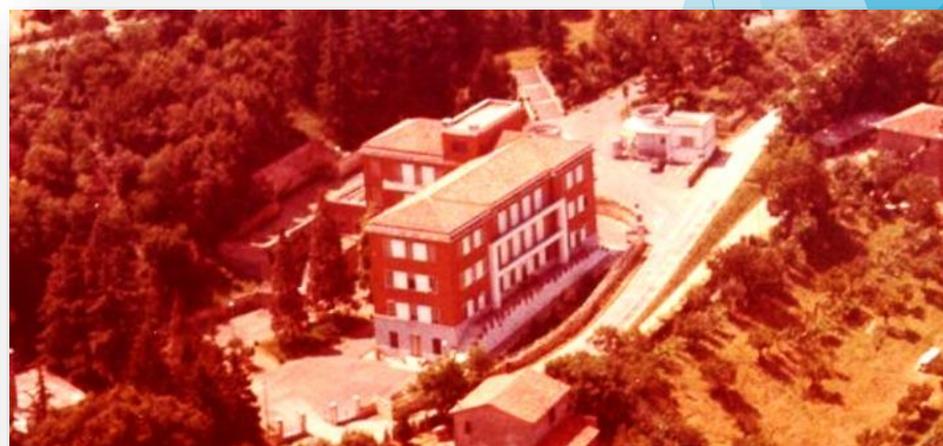
Indice

- ▶ La nostra storia fino ad oggi p 3
- ▶ La casa p 5
- ▶ Serate e attività ricreative p 6
- ▶ Progetti di aggregazione, aiuto ed inclusione p 8
- ▶ Testamento solidale p 13

La nostra storia...

L'idea della Casa di Accoglienza nacque nel 1984 da alcuni giovani che prestavano assistenza ad Anna Guglielmi, ricoverata nel reparto di pneumologia di Montecatone. Questo gruppo di amici si accorse che i famigliari che durante la giornata prestavano assistenza ai ricoverati, la sera dovevano adattarsi a rifocillarsi e riposare in ripari di fortuna come le loro auto o i portici. Così nel 1987 fu inaugurata la Casa di Accoglienza Anna Guglielmi, prima come associazione di volontariato e poi, dal 1994, come cooperativa sociale ONLUS.

Da sempre il nostro scopo è dare ai nostri ospiti un luogo umanamente accogliente e familiare, in cui sentirsi sicuri, un luogo che li aiuti a ritrovare un po' di quella stabilità e serenità da cui sono stati strappati.



...fino ad oggi

Oggi a Casa Guglielmi abbiamo 46 stanze per complessivi 82 posti letto, e non ospitiamo solo i parenti dei ricoverati, ma anche disabili in terapia day hospital presso l'ospedale. 10 delle nostre stanze e tutte le parti comuni della struttura - cucine, lavanderia, sale da pranzo e salone - sono progettate appositamente per essere utilizzabili da chi si muove in carrozzina, in modo da aiutare a recuperare la più ampia autonomia possibile.

È proprio grazie ai contributi e alle donazioni che abbiamo ricevuto nel corso degli anni che siamo riusciti a migliorare le dotazioni della casa e a ridurre le tariffe per gli ospiti. Riteniamo parte fondamentale della nostra missione quella di incidere il meno possibile sulle finanze dei nostri ospiti, il più delle volte già pesantemente provate dalla necessità di assistere un parente ricoverato per lungo tempo in un ospedale a molti chilometri da casa.

I degenti del Montecatone Rehabilitation Institute provengono da tutta Italia, e i ricoveri sono spesso molto lunghi. Pertanto molti dei nostri ospiti rimangono con noi per diversi mesi, a volte anche più di un anno. Non ci limitiamo a dare loro una stanza confortevole, ma anche una compagnia, creando occasioni di socializzazione e condivisione fra i nostri ospiti.





La Casa



Tutta la struttura è gestita tramite un sistema di domotica che la rende, insieme ad arredi ed attrezzature appositamente progettati, interamente accessibile e fruibile anche da persone con disabilità.

Ogni stanza è dotata di impianto di riscaldamento e di raffrescamento autonomi, di un frigorifero per conservare le proprie provviste, impianto wi-fi e televisore. La Casa è dotata di cucine, lavanderia attrezzata e sale ristoro e ricreative sempre a disposizione degli ospiti. Il momento dei pasti è una preziosa occasione di condivisione sia nella fase di preparazione che quando ci si siede a tavola, e con ospiti provenienti da tante regioni diverse è anche un momento di incontro e confronto.

10 stanze progettate per i ricoverati in day hospital, con letto regolabile elettricamente, bagno con doccia raso pavimento, maniglioni di sostegno e sistemi domotici. La lavanderia e le cucine sono progettate appositamente per essere usate anche da persone disabili, e ogni parte della casa è completamente accessibile e fruibile da tutti gli ospiti con disabilità



Serate e attività ricreative

Grazie all'attività di diversi gruppi di volontari, guidati da una psicologa, organizziamo momenti ricreativi per i nostri ospiti, di intrattenimento, gioco o relax. Queste attività generano confidenza e condivisione fra gli ospiti, che diventano anche sostegno e aiuto gli uni per gli altri.



Laboratorio di pasticceria

Serata karaoke con il Vescovo



Serata giochi da tavolo

Sono arrivata a Montecatone sola, spaventata e impaurita per le giornate a venire. Questa “mura” mi hanno accolta senza chiedermi nulla, solo braccia aperte, sorrisi, silenzi, parole... in base al mio bisogno.

Dopo 12 mesi torno a casa portando nel cuore una parte di voi e il ricordo delle persone che ho incontrato e che hanno condiviso il mio percorso.

Avrei potuto perdermi. Mi avete aiutata più di quanto immaginate!

Grazie di cuore. Un abbraccio

Linda

Progetti di aggregazione, aiuto ed inclusione

La Casa di Accoglienza accoglie soggetti con diversi bisogni, per rispondere ai quali tutta la compagine sociale, con la collaborazione della psicologa Maddalena Tarantino, ha elaborato diversi progetti fra loro collegati e coordinati.

I protagonisti ed i loro bisogni

- ▶ Il primo e più evidente è quello degli ospiti: pazienti in day hospital del vicino ospedale di Montecatone e molti caregivers, ovvero i familiari chiamati per lungo periodo al ruolo di cura, sostegno e affiancamento del proprio caro ricoverato presso l'ospedale di Montecatone. Queste persone sono chiamate a trascorrere lunghi periodi lontani dalla propria casa, territorio, rete familiare e sociale più ampia. Possono trovarsi in difficoltà emotionale, relazionale ed economica, soffrire di disorientamento, paura, e senso di solitudine. Da qui nasce il bisogno del singolo e del gruppo di un luogo fisico, ma soprattutto emotivo, dove poter guardare la fatica della giornata e prendersene cura, e di sentire intorno punti di riferimento, di collegamento emotivo con altre persone dal percorso simile. In assenza di questa possibilità le persone più in difficoltà non cercano una socialità, ma si richiudono in stanza schiacciate dalla fatica e dal vissuto emotivo della giornata

- ▶ I volontari del Servizio Civile Universale: giovani fra i 18 e i 28 anni che dedicano un anno della propria vita “al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all’educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio”. Cercano un’occasione per sentirsi utili alla società, sviluppare capacità decisionali e senso di responsabilità, imparare a lavorare in gruppo, formarsi e crescere come individui. Dal 2018 si avvicendano negli spazi della Casa, occupandosi, sotto la guida dei tutor, dell’ideazione, divulgazione e conduzione delle iniziative e del reperimento delle risorse necessarie per realizzare i vari progetti.
- ▶ I volontari dei gruppi scout di Imola e Castel San Pietro: gli Scout cercano ambiti in cui poter fare il loro Servizio. Il Servizio scout è dedicare il proprio tempo a cambiare il mondo partendo dal cambiare sé stessi, scoprire e mostrare che la vita ha senso, prendere un impegno ed essere responsabile di un progetto, una presenza, una continuità. Gruppi di 5-9 scout svolgono il servizio per 7-8 mesi nel team operativo dei volontari. A questi viene chiesta la partecipazione ad almeno una serata comunitaria a settimana e al momento di formazione. I ragazzi degli ultimi tre anni delle superiori: partecipando a progetti di volontariato hanno modo di acquisire crediti scolastici extra, che contribuiranno al voto della maturità
- ▶ Studenti con disabilità: la psicologa Maddalena Tarantino sta affiancando un ragazzo con diagnosi di autismo in attività psicoeducative per il miglioramento delle autonomie e l'acquisizione di nuove competenze. Il ragazzo ha bisogno di aumentare il proprio senso di autoefficacia ed autostima, di acquisire e padroneggiare vari strumenti e stare a contatto con coetanei che possano stimolarlo ed aiutarlo ad integrarsi nella comunità.

I nostri progetti per rispondere ai bisogni:

- ▶ Lo Sportello d'Ascolto Psicologico: uno spazio di incontro ed ascolto su appuntamento con la psicologa, nel quale portare i propri pensieri e vissuti emotivi, le proprie fatiche, i dubbi ed uno sguardo su di sé. Luogo che permette di sperimentare lo sguardo e l'ascolto, attraverso la relazione, dei propri bisogni di condivisione, di rielaborazione del vissuto emotivo (difficile da vedere talvolta) per metabolizzarlo o accettarlo. Luogo nel quale riorientarsi alle risorse emotive residue perché si possano prevenire fenomeni di sovraccarico emotivo.
- ▶ Le iniziative serali: volte sia all'alleggerimento, quindi di taglio ludico espressivo, sia alla condivisione, come serate tematiche di auto mutuo aiuto e meditazioni guidate. Fondamentali per conoscersi, legarsi e sostenersi vicendevolmente lungo il percorso complesso da affrontare, sostengono il bisogno di affiliazione e aggregazione aiutando ad affrontare difficoltà, senso di solitudine, isolamento e disorientamento. In queste iniziative, il contributo dei giovani volontari è fondamentale. Da un lato, per la loro formazione personale poiché mettono in campo il loro spirito di iniziativa, la loro capacità di progettare, pianificare e condurre le varie serate, imparando la relazione e l'ascolto empatico (soft skills). Dall'altro, per il benessere all'interno della Casa e degli ospiti stessi il cui stato emotivo giova della presenza fresca ed entusiasta di questi ragazzi.

- ▶ I laboratori esperienziali: laboratori volti a permettere agli utenti di condividere la propria esperienza e, al contempo, fare nuove esperienze che spesso vedono coinvolti esperti nei diversi settori proposti:
 - Laboratori creativi: in cui l'arte diviene canale di libera espressione emotiva
 - Laboratori di nutrizione: nel quale apprendere come prendersi cura di sé attraverso l'alimentazione, pur abbracciando la creatività e condividendo i profumi ed i sapori dei propri territori di provenienza
 - Laboratori di cucina regionale: in cui pazienti in day hospital e familiari diventano maestri e dove apprendere le tradizioni di ogni territorio
 - Laboratori di esplorazione del territorio con visite alla città e ai luoghi di aggregazione favorendo l'inclusione sociale
 - Laboratori di meditazione, di percussioni, di sound healing, nel quale musica, vibrazione e visualizzazione guidata accompagnano gli utenti in un viaggio positivo nel proprio mondo interno
 - Laboratori di cucito, decoupage e ogni altra forma espressiva che aiuti a sviluppare le proprie abilità
 - Laboratori ludico/ricreativi con giochi a squadre, gare canore e tutto ciò che stimola la creatività e il confronto.

- ▶ Il progetto di avviamento al lavoro di studenti con disabilità: in accordo con il personale della Casa di Accoglienza la psicologa Maddalena Tarantino ha elaborato un piano di impiego personalizzato per ragazzi con differenti diagnosi di autismo, ritardo cognitivo, difficoltà comportamentali, svolgendo attività in cui possano acquisire una maggiore autonomia e creare percorsi di inclusione attraverso tirocini per inclusione al fianco dei volontari.

Tutte queste attività non possono gravare sulle rette degli ospiti, e sono possibili solo grazie a iniziative di raccolta fondi portate avanti dai volontari e alle donazioni.

In sintesi, la Casa di Accoglienza diventa un luogo dove persone con bisogni diversi tra loro si incontrano e trovano risposte partendo dalla condivisione di esperienze di vita insieme.



Testamento solidale

Con il testamento solidale, insieme ai beni materiali, doni e tramandi i tuoi valori. È una scelta generosa e consapevole, che non toglie nulla ai tuoi eredi.

Cosa puoi lasciare?

Un lascito solidale non include necessariamente tutto il patrimonio, e non deve necessariamente essere di grande entità.

Puoi scegliere di lasciare anche solo una parte dei tuoi beni:

- Azioni, titoli, fondi di investimento, una somma di denaro
- Beni mobili, come opere d'arte o gioielli
- Beni immobili, come un terreno o una casa
- Una polizza vita, indicando come beneficiario la Casa di Accoglienza Anna Guglielmi

Come fare testamento

Esistono tre tipi di testamento:

▶ il testamento olografo

deve essere scritto a mano direttamente da te, datato e firmato. Non può né essere scritto con strumenti meccanici od elettronici (macchina da scrivere, computer), né essere dettato ad un'altra persona. Puoi conservarlo o affidarlo a una persona di fiducia o a un notaio.

▶ il testamento pubblico

È redatto da un notaio, che raccoglie le tue volontà alla presenza di due testimoni. Una volta sottoscritto da te, dal notaio e dai testimoni il testamento pubblico è conservato dal notaio finché è in attività, e successivamente dall'archivio notarile. Sarà il notaio a comunicare l'esistenza del testamento agli eredi e ai legatari di cui conosce domicilio o residenza, e a provvedere alla sua pubblicazione

▶ Il testamento segreto

È caratterizzato dalla completa riservatezza sul contenuto.

Puoi scriverlo interamente tu a mano, nel qual caso basta poi datarlo e firmarlo alla fine, oppure dettarlo o scriverlo a macchina o al computer, nel qual caso devi firmarne ogni mezzo foglio. Per la conservazione dovrai presentarlo ad un notaio in un plico sigillato, alla presenza di due testimoni, e dichiarare che contiene il tuo testamento, che rimane segreto perché nessuno può leggerlo.

Qualsiasi testamento, in qualsiasi modo sia scritto, può essere revocato in qualsiasi momento. Per farlo basta redigere un nuovo testamento con una formula del tipo "Revoco ogni mia precedente disposizione testamentaria..."

Eccoci finalmente arrivati al termine di questa avventura!

Felice ritornare verso casa, ma allo stesso tempo già malinconica di lasciare questo calore che mi ha scaldato il cuore in questi mesi di tristezza e di vuoto.

Ringrazio sempre di aver conosciuto questa "casa" e tutte le persone che ho incontrato e che porterò sempre nel cuore.

Qui ho scoperto una umanità che non pensavo esistesse più in un mondo così individualista, e invece ecco casa Guglielmi!

Non dimenticherò mai i visi, i sorrisi e le lacrime che ho incontrato

Grazie

Michela

Per informazioni e approfondimenti puoi rivolgerti a:

Casa di Accoglienza Anna Guglielmi Soc. Coop. Sociale

Via Montecatone 37

40026 Imola - Bologna

Tel: 0542-661911

WhatsApp: +39 353 406 1300

email: info@casaguglielmi.com

sito web: www.casaguglielmi.com

Facebook: <https://www.facebook.com/casaguglielmi>

Instagram: @casaaccoglienzaanna

YouTube: <https://www.youtube.com/@casaaccoglienzaannagugliel5669>



Casa di Accoglienza
Anna Guglielmi

Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.